

Da Cornalba alle Casere dell'Alben (sentiero “Martiri di Cornalba”)

Promosso da Tavola della Pace Valle Brembana, Anpi Valle Brembana, Cai Zogno

Nel terribile inverno 1944, la Resistenza in val Serina fu travolta da due operazioni di rastrellamento, il 25 novembre e il 1 dicembre. Il risultato fu di 15 morti tra i partigiani della brigata “XXIV maggio”, colti di sorpresa dai militi fascisti guidati dal capitano Resmini. La brigata rischiò di dissolversi, ma grazie al comandante Ferdinando Fasana “Renato” e al gruppo di superstiti, spostatisi ai Laghi Gemelli, riuscì a ricomporsi. Ripercorriamo il sentiero verso l'Alben che i partigiani in fuga imboccarono in cerca di scampo e passiamo per la baita adibita a magazzino dove alcuni uomini furono sorpresi e uccisi. Un percorso ad anello intorno alle bianche rocce della montagna, oggi palestra di free climbing.

Località di partenza e arrivo	Cornalba, 874 m
Località di transito	Baita Casera de sūra
Segnavia	503
Tempo	2 h; l'intero anello: 3h 30'
Ripari	sì
Acqua	no
Cartina	Kompass n.104; Cai-Provincia n.5

A Cornalba si lascia l'auto nel parcheggio vicino al cimitero o in quello di fronte alla chiesa, dove una cappellina ricorda i caduti partigiani. Si attraversa il centro storico del paese e si sale al tabellone che illustra le vicende dell'inverno 1944 e il percorso.

Imboccata la stradetta prima asfaltata poi sterrata e oltrepassata una “tribolina”, si ignora il sentiero panoramico, riservato al rientro, e la si lascia presto per un sentiero roccioso sulla sinistra (indicazioni, sempre ben presenti, “**Sentiero partigiano Martiri di Cornalba**”). Si risale a tornantini la val d'Ola, attraversando ripetutamente il fondovalle. Il bosco cambia rapidamente, da misto a faggio fino alle conifere. Si sbocca sugli ampi pascoli sotto l'Alben, la cui bastionata rocciosa è davanti a noi. Più a sinistra, il passo la Forca e la visibile vetta della Croce. Raggiungiamo la Casera de sòta e quindi, seguendo la linea della teleferica, la Casera de sūra (1590 m), con portichetto e pozza poco distante. Se le condizioni del tempo e delle gambe lo concedono, si può salire in vetta all'Alben (2019 m) o alla Cima della Croce (1975 m).

Dalla Casera de sūra (**segnavia per Cornalba: 503; per Serina: 502**) si torna su sentiero in piano verso ovest, si passa poco sotto una cappellina e ci si inoltra in un suggestivo ambiente di conche successive. Giunti a un pianoro con un grande abete e un masso con evidenti indicazioni dei sentieri, si imbecca, piegando decisamente a sud-ovest, il sentiero per Cornalba. Prima di cominciare a scendere, vale la pena di raggiungere, poco oltre, il Cascinetto, dove una targa ricorda l'uccisione del diciassettenne Mario Ghirlandetti e dei tre russi Angelo, Carlo e Michele, a guardia di un magazzino di viveri e armi della “XXIV Maggio”, qui sorpresi dai fascisti provenienti da Serina, nel rastrellamento del 1 dicembre.

Tornati al bivio, si imbecca il ripido **sentiero 503** che precipita su Cornalba; dopo la grotta della Cornabusa e la grande croce che ricorda il partigiano Callisto Sguazzi “Peter”, si segue il sentiero panoramico che, passando sotto la falesia, ritorna al punto di partenza.